

IL DIBATTITO

Bolognetti: «Diritti umani e giustizia sociale»

Il segretario di Radicali Lucani: «Le risposte della politica sono da troppo tempo inadeguate»

«LA globalizzazione che vorrei è quella dei diritti umani e della giustizia sociale. Occorre un nuovo umanesimo»: è la riflessione di Maurizio Bolognetti, segretario di Radicali Lucani, consigliere dell'associazione Coscioni, membro del Consiglio generale del Partito Radicale.

«Da molto tempo – aggiunge – vado affermando che oltre ad occuparci della qualità delle nostre democrazie, sempre più "democrazie reali", occorrerebbe interrogarsi sulla natura di questo capitalismo, che dopo la caduta del muro di Berlino e l'implosione dei Paesi del cosiddetto "socialismo reale", è diventato sempre più un capitalismo finanziario e speculativo. No, non c'è solo "democrazia reale", ma anche "capitalismo reale" e il combinato disposto di questa realtà, per alcuni invisibile, incide sulle nostre

vite, la nostra quotidianità, il nostro futuro, il futuro delle nostre comunità e del pianeta tutto (...) Questo capitalismo finanziario e speculativo, che finanziarizza (mi si passi il termine) le nostre vite, è insostenibile e pernicioso».

«Spesso risulta difficile per chi vede la sua vita travolta da "bolle", crisi e subprime, capire co-

sa stia accadendo. Le risposte della politica sono da troppo tempo inadeguate per fronteggiare i virus finanziari che mordono le nostre società. È del tutto evidente, e dovrebbe esserlo da tempo, che occorrerebbe avere istituzioni capaci di fare realmente da contraltare a poteri che per loro natura sono transnazionali. Occorrerebbe di certo immaginare e costruire il nuovo fuori dagli schemi precotti e decotti di chi si erge ad esperto di non sa cosa e pretende di decidere della vita di Stati e persone. Sembra incredibile solo a dirlo, ma lo sapete che il 98% delle transazioni finanziarie ha una finalità meramente speculativa? Occorrerebbe un'altra Europa – conclude Bolognetti –, un'altra politica, slanci e idealità, visioni e capacità di governare il futuro, di prefigurarla».

Maurizio Bolognetti

